

ITINERARIO

PIANA DI MONTE VERNA – CAIAZZO – ALVIGNANO

PIANA DI MONTE VERNA

CHIESA DI SANTA MARIA A MARCIANO:



La chiesa è citata per la prima volta nella cosiddetta Bolla di S. Stefano: un documento redatto nel 979 d.C. dall'arcivescovo di Capua Gerberto in cui viene confermata la consacrazione di Stefano Menecillo alla cattedra episcopale di Caiazzo e vengono indicati i confini e le chiese della diocesi caiatina. Gli autori antichi hanno sostenuto l'esistenza qui di una villa romana appartenuta dei Marciano, una nobile famiglia romana, da cui il nome. In effetti, sulla parete sud della chiesa, lato cimitero, ancora esiste un'epigrafe funeraria con un'ara in cui è riportato il nome

di Caecine Marciano, e risalirebbe al II o inizio III d.C. All'interno della chiesa, poi, sono presenti altri elementi di reimpiego di epoca romana, come una colonna miliaria di età imperiale e una colonna romana del 315 d.C. circa. Ma, grazie al ritrovamento di ceramiche, sappiamo che il sito era abitato anche prima, almeno sin dal I secolo d. C.

La chiesa, da un punto di vista architettonico, ha subito tutta una serie di interventi che ne hanno modificato l'aspetto e la struttura. È stata ricostruita a partire dal 1330 secondo il gusto della scuola gotica angioina e poi nel 1600, in epoca barocca, ha subito ulteriori interventi. La pianta è a navata unica con un transetto molto grande (circa 2/3 della navata) il che fa pensare che il progetto prevedeva anche due navate laterali mai realizzate poi. La particolarità di questa chiesa sono gli affreschi tutti compresi in un arco temporale che va dai primissimi anni del 1300 a tutto il 1400, il cosiddetto gotico internazionale. L'affresco nella cappella a destra è datato grazie alla lapide presente che riporta l'anno 1334, il committente Giovanni Cammarrio e la dedica a Dio e a S. Luca evangelista. Sono presenti anche gli affreschi di S. Gennaro e S. Marena con la corona gigliata degli Angioini, manto rosso e palma simbolo del martirio. Nella cappella centrale è raffigurata la Vergine con il bambino, tipica dell'arte bizantina con la sua ieraticità. Si è ipotizzata un'influenza di Pietro Cavallini, il famoso pittore romano vissuto a cavallo tra il 1200 e il 1300, e che pure ha lavorato a Napoli. Del 1400 sono invece il S. Sebastiano, il Crocifisso, S. Benedetto e la Vergine nel Transetto.

Distanza da Caserta (piazza Vanvitelli, sede del Comune): 13 km

Orari: da concordare

Biglietti: ingresso libero e con guida solo su prenotazione

Durata della visita: circa 45/60 minuti

Indirizzo: via S. Maria a Marciano

Parcheggio: parcheggio gratuito nella piazza

Trasporti pubblici: Air Campania bus <https://aircampania.it/wp-content/uploads/2023/04/18-CE-CASERTA-F.S.-SAN-LEUCIO-CAIAZZO-ALVIGNANO-PIEDIMONTE-MATESE.pdf>

Ferrazza bus <https://ferrazza.it/orari/piedimonte-matese-alvignano-caiazzo-santa-maria-capua-vetere-caserta-napoli/>

Contatti: 348-8143365 prof.ssa Nunzia Cecere, 379-1594756 don Salvatore Di Chello.

CAIAZZO



CATTEDRALE: intitolata a Maria Santissima Assunta e a Santo Stefano Menicillo, risale almeno al X sec. d.C. Conserva opere artistiche di grande valore come i due busti argentei dei santi patroni della diocesi, S. Stefano e S. Ferdinando d'Aragona vescovi, realizzati dai famosi argentieri napoletani Aniello e Matteo Treglia; la grande tela dell'Assunzione, opera di Olivieri, tra i primi allievi di Francesco Solimena; una tavola di inizio '500 della Pietà con i due santi vescovi con vestiti riccamente decorati in oro; una tavola di fine '500 dedicato al Sangue di Cristo. (per contatti 328-0235862 don Antonio Di Lorenzo)

MUSEO DIOCESANO: allestito nell'adiacente Palazzo vescovile, conserva tele, libri antichi a stampa, paramenti sacri, sculture, suppellettile liturgica. (per contatti 328-5368873 dott. Gino Arrigo)



CHIESA SAN FRANCESCO: risalente almeno ai primi anni del 1300, all'interno presenta altari gentilizi con pregevoli tele, tra cui spicca quella di Fabrizio Santafede, datata 1588, ritraetne la Vergine Maria con S. Girolamo e S. Stefano protomartire. Sul lato destro della chiesa si accede al chiostro del convento, oggi sede del Municipio, nel tipico stile tardogotico con volte a crociera. Il campanile in tufo presenta bifore e tamburo ottagonale.



PALAZZO SAVASTANO: lungo il corso Aulo Attilio Caiatino è ubicato l'antico palazzo Savastano, oggi nelle sue ricche forme barocche. Sulla facciata principale si aprono sette finestre con superbi stucchi barocchi, sormontata ognuna da busti in terracotta che secondo la vulgata rappresenterebbero allegorie dei giorni della settimana. All'interno del cortile, si aprono portoni delle rimesse e della cantina, con sullo sfondo il bellissimo scalone a forbice con una loggia a tre

arcate e lo stemma in stucco della famiglia de Pertis, antica proprietaria del palazzo.



CAPPELLA DEGLI EGIZI O DI SANT'AGNESE: fondata nel 1318 dall'antica famiglia Egizi, i cui esponenti parteciparono alla Prima crociata nel 1096, presenta oggi un ben decorato portale rinascimentale realizzato nel 1491 con gli stemmi della famiglia e un bassorilievo nella lunetta con il Cristo benedicente. All'interno vi è la tomba in travertino con il basso rilievo di Leonardo Egizi morto nel 1494 sormontato da un affresco rinascimentale della Vergine con Bambino, opera del pittore rinascimentale caiatino Francesco Cicino, allievo di Antoniazio Romano.



PALAZZO MAZZIOTTI: edificato nel XV secolo dal vescovo Giuliano Mirto Frangipane, cappellano maggiore e consigliere reale di Ferdinando II d'Aragona, oggi è proprietà comunale e vi è ubicata la Biblioteca civica. Nel cortile è stato collocato il piedistallo di una statua con epigrafe che ricorda Quinto Gavio Fulvio Proculo, patrono di Caiazzo. Accanto al palazzo, durante i lavori di restauro, è emersa un'area archeologica con edifici di epoca romana e medievale.



CHIESA ANNUNZIATA: fondata agli inizi del 1300, vi si accede tramite il bellissimo e ricco portale rinascimentale che riprende elementi greco-romani tipici degli archi trionfali. All'interno, invece, presenta un superbo stile barocco grazie all'architetto napoletano Tagliacozzi Canale. Sull'altare maggiore è posizionata una copia dell'Annunciazione (oggi conservata nella cattedrale) opera di Francesco De Mura, allievo del Solimena. Ai lati le uniche due statue superstiti dell'Arcangelo San Raffaele e di San Rocco. Nella pavimentazione sono ancora conservate 13 lastre tombali di famiglie illustri caiatine.

Distanza da Caserta (piazza Vanvitelli, sede del Comune): 17 km

Orari: da concordare

Biglietti: ingresso libero

Durata della visita: circa 3 ore

Parcheggio: parcheggio gratuito in Largo Fossi/via Ponte, oppure parcheggio multipiano a pagamento in via Ponte/via Parco della Rimembranza

Trasporti pubblici: Air Campania bus <https://aircampania.it/wp-content/uploads/2023/04/18-CE-CASERTA-F.S.-SAN-LEUCIO-CAIAZZO-ALVIGNANO-PIEDIMONTE-MATESE.pdf>

Ferrazza bus <https://ferrazza.it/orari/piedimonte-matese-alvignano-caiazzo-santa-maria-capua-vetere-caserta-napoli/>

Eav Treno tratta Napoli- Piedimonte Matese <https://www.eavsrl.it/web/node/428953>

ALVIGNANO

S. MARIA DI CUBULTERIA O SAN FERDINANDO:



La chiesa che prende il nome dell'antica città sannita, poi romana, che vi esisteva in un punto strategico perché nei pressi del fiume Volturno (1.5 km) e in mezzo alla pianura alifana, quindi snodo viario e commerciale importantissimo. Nella seconda guerra punica, come Capua, Cubulteria si alleò con Annibale contro i Romani. L'edificio risalirebbe al periodo tardoantico, precisamente al 400/500 d.C. Ha una pianta a tre navate con 14 archi in mattoncini ed altrettanti monofore e, per quanto oggi alquanto spoglia, si possono ancora vedere tracce dell'antica

pavimentazione, come il mosaico bianco e nero nell'abside, e nella navata centrale mattoncini disposti a spina di pesce e un mosaico a motivo floreale. Delle 14 finestre due conservano l'originale transenna in calcare. E poi vediamo l'importante narcece con arco d'ingresso. Probabilmente è stata sede episcopale. È la più antica chiesa esistente di tutta la diocesi di Alife-Caiazzo.

Orari: tutti i giorni dalle 9:00 alle 13:00. Nel pomeriggio da concordare

Biglietti: ingresso libero

Durata della visita: circa 30 minuti

Indirizzo: via Prima San Ferdinando

Parcheggio: parcheggio gratuito nello spiazzo antistante

Contatti: Comune di Alvignano 0823-614611

CHALET PAGLIUCA:



Realizzato completamente in legno nel 1930 dai carpentieri dei cantieri navali di Castellammare di Stabia, fu voluto dal proprietario in stile Liberty e con richiami alla Casa dei Vettii di Pompei con il colonnato esterno, il tipico colore rosso pompeiano, disegni con elementi della mitologia romana e la tela dell'Arcadia. Lo Chalet, al centro del paese, alle pendici delle colline e immerso in un

parco con ulivi secolari, agapanti, alberi da frutto e ortensie, fu sede del comando tedesco durante la

Seconda guerra mondiale e poi del comando americano. (per info e contatti prof. Mariella Pagliuca 338-6350724/393-2925610)

CHIESA DELL'ANNUNZIATA:



Di costruzione tardo medievale, si presenta oggi in uno stile neoclassico dovuto ai grossi lavori di ristrutturazione di fine 1700. Posizionata ai piedi del castello e in un punto panoramico sul Matese e sulla pianura alifana, ha una pianta a navata unica su cui sono erette varie cappelle gentilizie con tele e busti di santi. Notevole è l'abside con la tela dell'Annunziata datata 1804, gli affreschi laterali di inizio 1900 e il bellissimo altare in marmo pure di inizio 1800. All'interno della sacrestia sono presenti ulteriori tele

settecentesche, un lavabo in pietra del 1500 e una tela ex voto molto particolare.

BORGO DI SAN MAURO:



In questo borgo sorse l'attuale Alvignano ed è citato già nel 979 d.C. Conserva ancora una pianta medievale con una strada centrale e piccolo vicoletti laterali. Oltre al signorile palazzo Iacobelli, risalente almeno al XVIII sec., l'elemento più caratterizzante il borgo è la cappella di S. Maria della Natività, antica chiesa dedicata a San Mauro. Ricostruita nel 1527, presenta un bellissimo portale tardo rinascimentale con elementi biblici scolpiti nelle varie formelle. All'interno si conservano ancora gli affreschi di San Mauro, San ferdinando d'Aragone e Santa Lucia. Infine un pregevole fonte battesimale del 1500 con scolpiti sul fondo della coppa un pesce ed una rana; e una bella statua lignea della Madonna con bambino, tipico esempio dell'arte napoletana settecentesca.

BORGO DI MARCIANOFREDDO E MONTANICCIO:



Questo borgo, ancora intatto, si sviluppa con costruzioni interamente in pietra locale, su un'unica strada principale dalla quale partono caratteristici vicoli fino all'unica piazzetta in cui vi è la chiesa parrocchiale di S. Maria del Carmine. Insieme al vicino borgo di Montaniccio, con la forma di una masseria fortificata, si trova sulle colline alvignanesi immersi in boschi di querce, cerri farnie ecc.

Distanza da Caserta (piazza Vanvitelli, sede del Comune): 25 km

Trasporti pubblici: Air Campania bus <https://aircampania.it/wp-content/uploads/2023/04/18-CE-CASERTA-F.S.-SAN-LEUCIO-CAIAZZO-ALVIGNANO-PIEDIMONTE-MATESE.pdf>

Ferrazza bus <https://ferrazza.it/orari/piedimonte-matese-alvignano-caiazzo-santa-maria-capua-vetere-caserta-napoli/>

Eav Treno tratta Napoli- Piedimonte Matese <https://www.eavsrl.it/web/node/428953>

Tommaso Tartaglione

Esperto in valorizzazione del patrimonio culturale

393-2925610

tommasotartaglioneac@gmail.com